Intervista con il console della compagnia Italo Piccini

Il porto di Livorno può ancora crescere se si potenzia la rete di collegamento

E' urgente soprattutto la realizzazione della strada che dovrebbe congiungere Stagno con la costruenda darsena toscana - Uno sviluppo che non è frutto del caso ma costruito giorno per giorno

Il porto di Livorno ha assunto negli ultimi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei traffici nel bacino mediterraneo. Basta pensare ai 70 mila containers movimentati nei primi quattro mesi del '78. Questa crescita inaspettata e di così vaste proporzioni da che cosa è derivata? Per la città ha comportato solo vantaggi? A questo proposito abbiamo posto alcune domande a Italo Piccini, console della Compagnia Lavoratori Portuali.

Il porto di Livorno in questi ultimi anni ha visto un notevole incremento dei suoi traffici. Quali sono i dati di questa espansione?

Devo osservare che il traffico collegato col porto di Livorno può essere così suddiviso: il 65 per cento è rappresentato dall'interscambio della Toscana; e il rimanente 35 per cento segue direttrici diverse all'interno del nostro paese.

L'incremento dei traffici si manifesta nell'ambito di queste percentuali e l'indizio più caratteristico è la vivacità che si avverte in tutto l'apparato produttivo della Regione. Questo è facile da capire se pensiamo ai fenomeni di interdipendenza tra l'attività portuale livornese e quella produttiva delle zone di influenza di questo scalo marittimo.

Perciò il mio giudizio, per quanto riguarda gli effetti dell'incremento dei traffici, è certamente positivo, soprattutto per il lavoro e l'occupazione che produce.

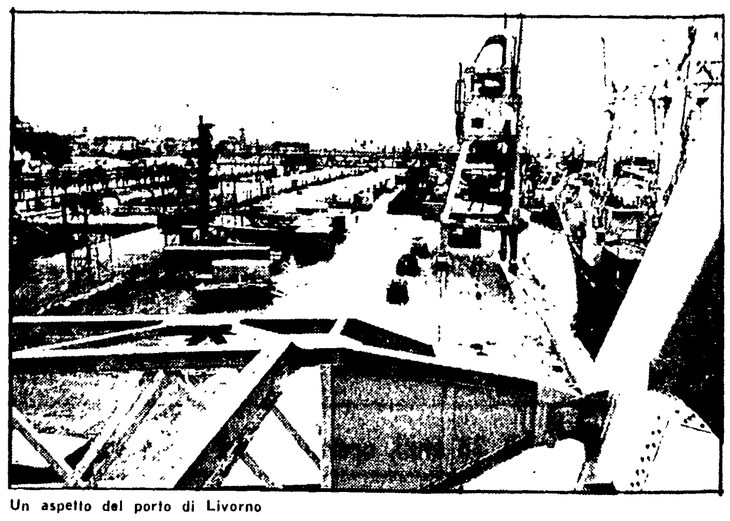
In effetti in questo ultimo anno la Compagnia Portuali ha assunto più di 200 persone. Nessun giovane, però, è stato avviato al lavoro sul porto tramite le liste speciali e questo non potrà verificarsi neppure in prospettiva. Come mai?

Il Codice della Navigazione, legge alla quale deve sottostare la Compagnia Lavoratori Portuali per le assunzioni di nuovo personale, prevede appositi concorsi pubblici. Si tratta — ed il discorso è già stato aperto dalle organizzazioni sindacali — di far recepire con un apposito decreto, i contenuti della 285.

Si ha l'impressione, qualche volta, che i grossi risultati ottenuti siano frutto non tanto di una ponderata politica di programmazione e di un uso appropriato delle strutture, ma di una «felice casualità», di un mercato che tira molto, insomma.

E' un'impressione sbagliata, vorrei dire addirittura ingenua, in economia non c'è spazio per le impressioni, e niente è affidato al caso bensì a precise leggi che regolano i fatti ed i fenomeni economici.

Qualsiasi successo ottenuto dal porto di Livorno non può che essere stato preparato nel tempo con lavoro paziente, tenace e scrupoloso dei suoi operatori economici e dei lavoratori, in modo particolare. Preparare, anche nel nostro caso, vuol dire dunque programmare, e ciò vien fatto sulla base di disponibilità non davvero abbondanti rispetto alle reali esigenze operative, in vista del raggiungimento di prefissati obiettivi. A questo punto vorrei rilevare che, quasi sempre all'insufficienza e alla inadeguatezza di strumenti tecnici, occorrenti all'attuazione dei programmi predisposti, hanno dovuto supplire i lavoratori portuali con lo sforzo, il sacrificio e la volontà di migliorare la loro organizzazione finalizzandola all'incremento qualitativo e quantitativo della produttività del lavoro elemento essenziale d'ogni successo del traffico portuale.



Un aspetto del porto di Livorno

Quali sono i punti neri di questa crescita tumultuosa?

E' presto detto: il divario esistente tra i mezzi navali sempre più moderni gli imbarchi altrettanto moderni (contenitori) e gli apprestamenti tecnici del porto. Questo divario costringe tutti gli interessati all'attività portuale (soprattutto i lavoratori del porto) a sacrifici non indifferenti per consolidare i traffici marittimi acquisiti ed estendere la capacità di attrattiva che ancora riesce ad esprimere il porto di Livorno.

Il porto sta invadendo sempre più la città. Esiste un limite di questo suo sviluppo? Se si dovesse passare da uno sviluppo quantitativo a quello qualitativo, quali scelte si porrebbero?

E' chiaro il riferimento alle zone di stoccaggio dei contenitori attorno alla città. Ritengo che una città che ha alle spalle un'ampia pianura, come la nostra, abbia grandi possibilità di permettere ulteriori espansioni delle attività portuali, senza turbare l'equilibrio del rapporto tra porto e città. Pertanto, credo non sia da porre il dilemma tra qualità e quantità del lavoro dei traffici, ma dovremmo operare nelle due direzioni. Certamente occorrono urgenti provvedimenti modificatori dell'attuale situazione e con maggior dinamismo dobbiamo operare e lottare unitariamente, superando apatie che, qualche volta, investono anche noi, per realizzare i validissimi apprestamenti, già programmati dagli Enti locali e dalle nostre organizzazioni.

Quali sono i provvedimenti più urgenti per rendere funzionanti le strutture che scoppiano?

E' la realizzazione del collegamento viario tra la costruenda darsena Toscana e Stagno. Questo tratto della superstrada Firenze Porto al leggerirebbe subito il traffico portuale che attualmente investe la città per raggiungere o lasciare le banchine operative.

Contemporaneamente — e ovvio — dovrebbe essere provveduto in modo veramente sollecito anche alla costruzione di un'ampia strada di collegamento tra Tirrenia e un punto nei pressi del cimitero di Stagno, per sottrarre totalmente il traffico turistico dalle vie Massaua e Leonardo da Vinci, divenute oramai di uso portuale e percorse frequentate intensamente dal traffico pesante da e per le calate del Porto Nuovo.

Naturalmente, do per scontato il richiamo urgentissimo alla necessità di ottenere, nel quadro del previsto piano nazionale per l'ammodernamento dei porti marittimi, i fondi finanziari occorrenti al proseguimento della costruzione della darsena Toscana, quale strumento indispensabile alla razionalizzazione dell'intero servizio portuale livornese. Occorre, altresì, procedere all'ampliamento della cinta doganale, evitando gli attuali grossi inconvenienti dovuti alla suddivisione in due distinti settori del porto di Livorno, l'unificazione di essi deve consentire lo spostamento dei mezzi del traffico terrestre da una zona all'altra senza uscire dalla cinta doganale.

Si rende ormai necessario uno strumento di gestione e programmazione unico per le attività portuali. Quale è la tua opinione?

Sono convinto della indispensabilità della direzione unitaria dei porti. Per questo ci stiamo battendo. Alcune proposte sono in discussione alle Commissioni della Camera tra i rappresentanti dei vari partiti (PCI PSI DC). Importante è che una nuova legge sia approvata senza contenere i gravi difetti degli atti esistenti. Difetti che sono dovuti a ragioni economiche, principalmente responsabili dei disservizi, di cui i porti continuano a soffrire.

Secondo me è vitale la scelta della organizzazione sindacale unitaria della Compagnia Lavoratori Portuali. I compiti dei Lavoratori devono essere di gestione della produzione demandati di più e migliori prestazioni per le opere portuali, in armonia con gli Enti locali di servizi. Soprattutto deve essere un'organismo snello non costoso non burocratico. La vera lotta è attività dell'organizzazione del lavoro in porto, il movimento delle merci. La direzione di tutto il personale di queste attività dovrà essere competenza della Compagnia Lavoratori Portuali. Evitando così un grave difetto degli attuali enti che per occuparsi delle attività lavorative e della direzione dei lavoratori — con molto meno capacità e vocazione delle compagnie portuali — hanno finito per creare situazioni veramente confuse.

Stefania Fraddanni

A Pistoia un incontro promosso dalla FGCI

Tra le forze giovanili serve costruire un nuovo rapporto

Che cosa fare per superare un certo disinteresse - I temi della scuola e del lavoro - Unità non deve significare unanimismo - Domani una nuova assemblea

PISTOIA — La federazione giovanile comunista di Pistoia ha promosso un incontro di tutti i movimenti giovanili pistoiesi per affrontare alcuni aspetti specifici della condizione giovanile nella provincia. Già alcuni mesi fa l'invito rivolto tutte le forze giovanili ad un impegno unitario sui temi del rapporto giovani democrazia, sulla legge per l'occupazione giovanile, sulla riforma della scuola e dell'università. Questo invito ha fatto trarre alla FGCI pistoiese la considerazione che sussiste un generalizzato disinteresse e una certa insensibilità verso lo sviluppo di un confronto tra i diversi movimenti giovanili. La FGCI però nonostante questa considerazione ritiene che si debba instaurare tra i movimenti giovanili pistoiesi un rapporto di tipo nuovo con l'apertura di un dibattito non formale sulla questione giovanile e sui problemi più generali del paese come primo ed essenziale aspetto.

«La gravità e la complessità dei temi che si prendono più da vicino le nuove generazioni — afferma il compagno Carraresi della segreteria provinciale — impongono un senso di responsabilità, di disponibilità ed impegno, in primo luogo alle organizzazioni giovanili: da ciò discende anche il loro ruolo e la loro funzione in questa fase della vita nazionale».

La convinzione che ai partiti, della società italiana, possa far fronte solo attraverso una iniziativa unitaria di tutte le forze sane del paese che hanno il senso dello sviluppo della crisi attuale porta anche alla considerazione che questo «unitario» non deve significare confusionismo, unanimismo e tutti i costi, nemmeno sul terreno della proposta della politica culturale. Vuole dire impegno serio e responsabile di ogni organizzazione per dare il proprio contributo alla soluzione dei problemi dei giovani.

L'importanza di costruire un nuovo rapporto tra le forze giovanili e di entrare nel merito dei problemi che fermano la questione giovanile sono tutti aspetti che sarà stato oggetto di una prima discussione in un incontro che si terrà il prossimo 16 presso la federazione del PCI e che si prenderà l'avvio di una azione politica in grado di proporre i problemi dei giovani in un quadro di rinnovamento democratico operato dalla classe operaia e dalle istituzioni democratiche.

g. t.

Spettacoli teatrali alla Certosa di Calci

Il prato antistante la Certosa di Calci è diventato un prezioso punto di riferimento per manifestazioni culturali. Il collaudo definitivo si sta avendo in questi giorni, in occasione delle rappresentazioni, degli incontri di musica e prosa '78». La rassegna sta riscuotendo un grande successo di pubblico non solo calcese e pisano, ma anche di spettatori stranieri e delle province limitrofe.

Ieri sera vi è stata rappresentata la commedia di Giulio Cesare Croce, «La Farmella», con Andrea Giordana, Erica Blanc, Gino Pernice, Mario Valgi, Giorgio Ladd, Paolo Falace, Daniela Giglietti, Lucia Modugno e Vittorio Stagni. Domani, sempre alle ore 21,30, il calendario degli «Incontri di musica e prosa» si conclude con la messa in scena del «Macbet» di W. Shakespeare, nella interpretazione della «Compagnia il Mappamondo», in una traduzione elaborazione di Mariela Boggio, con la regia di Lorenzo Slavetti.

Allestita a palazzo Mansi

In mostra un secolo di pittura lucchese

Resterà aperta fino al 30 settembre 280 opere di 69 artisti in quattordici sale

LUCCA — E' stata allestita a Palazzo Mansi, e resta aperta fino al 30 settembre, un'interessante mostra antologica sul tema «Arte a Lucca 1900-1945».

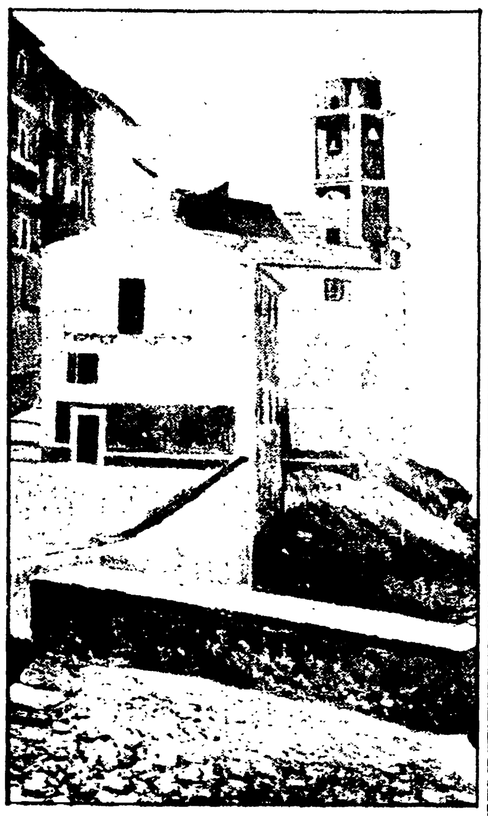
La manifestazione raccoglie 280 opere di pittura, scultura, xerografia di 69 artisti che hanno operato in provincia di Lucca dall'inizio del secolo alla fine della seconda guerra mondiale. L'hanno promossa l'Associazione lucchese Arti figurative e il comune di Lucca con la collaborazione della Regione toscana, della Sovrintendenza ai beni culturali di Pisa, della provincia di Lucca, della Cassa di Risparmio e del Banco del Monte di Lucca.

L'importante iniziativa fa emergere un quadro mosso e vivo del mondo artistico lucchese, luci e ombre, tecniche e interessi artistici diversi, influenze europee e temi locali. Senza dubbio un'occasione attesa per un bilancio critico; e per i più giovani una stimolante occasione di scoperta di una parte importante della recente storia culturale lucchese.

Nelle 14 sale allestite nel restaurato palazzo Mansi sono esposte, tra gli altri, opere di: Ardinghi, Avanzinelli, Baldini, Bontempi, Campriani, Cavani, Codino, Daniele De Servi, Di Vecchio, Levy, Magri, Marcucci, Meoni, Nardi, Palagi, Ricci, Scapecchi, Viani.

La mostra è aperta ogni giorno, escluso il lunedì, dalle 9 alle 14 fino alla fine di settembre.

NELLA FOTO: *una delle opere esposte: «Tellaro» di Codino*



Diffida

Il compagno Ademaro Briga, della Sezione Copit di Pistoia, ha smarrito la propria tessera del PCI n. 0529251. Chiunque la ritrovasse è pregato di farla recapitare ad una sezione del PCI. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

Alle 21,30 alla Rotonda dell'Ardenza

Oggi Di Giulio a Livorno

Comizi di Lusvardi a Lammari, di Vannino Chiti a Bagnoli di Arcidosso, di Pieralli a Castelnuovo Garfagnana e di Maura Vagli alla festa di Spianate

Interessanti iniziative in programma per oggi alle numerose feste dell'Unità organizzate in tutta la Toscana.

Oggi Fernando Di Giulio, alle 21,30, conclude il festival provinciale dei comunisti livornesi, allestito alla **Rotonda di Ardenza**. Alle 8 è in programma una gara ciclistica, alle 9 una di podismo su strada e alle 10 una nuotata non competitiva, alle 22,30 alla grande arena Paladino folkloristico spettacolo.

A **Lammari** (LU) alla festa allestita in loco la Pineta alla Pineta, nel Valle Europa, oggi alle 21 Spazio bambini, proiezione del film «Sul vestito, indagine su un gatto», di Soera di ogni sospetto», sempre alle 21 comizio conclusivo del compagno Luciano Lusvardi, e alle 22 estrazione dei premi della lotteria e ballo liscio.

Ultima giornata anche alla Festa di **San Quirico d'Orcia** (SI): alle 17,30 premiazione dei dilettanti pittori, alle 18 tombola e alle 21 concerto del corpo filarmonico locale.

Ad **Aspiano Pisano** oggi proiezione di films per ragazzi. A **Faella** (AR) alle 9 diffusione, alle 17 spettacolo per ragazzi con il Teatro Toscano dei burattini tradizionali di F. Maccioni; alle 21 comizio di chiusura e, alle 22 ballo popolare.

Anche in provincia di Grosseto, proseguono le feste dell'Unità al **Pontone di Scarlino**, a **Piloni di Rocca Strada**, a **Bagnoli di Arcidosso**, dove alle 18 parlerà il compagno Vannino Chiti, a **Civitella Marittima**, ad **Albinia**, a **Sorano** e a **Rocca Albenga** dove oggi il compagno senatore Walter Cheli, terrà il comizio di chiusura.

Oggi in Lucchesia si concludono diverse feste dell'Unità: a **Porcari** corsa ciclistica per dilettanti e, la sera, ballo popolare in piazza con il complesso di Fabio Cecarini. A **Castelnuovo Garfagnana** comizio del compagno sen. Piero Pieralli.

A **Spianate** chiude la campagna on. Maura Vagli.

Spettacoli al Giglio Castello e Giglio Porto

GROSSETO — Oggi e domani rispettivamente al Giglio Castello e al Giglio Porto, si terranno, nel quadro delle iniziative culturali, intraprese dai giovani locali per sopperire alla mancanza assoluta di qualsiasi momento culturale, spettacoli di musica e poesia, elaborati e scritti direttamente dalla popolazione locale. Gli spettacoli andranno avanti per l'intero pomeriggio.

RICORDI

Il primo agosto prossimo ricorre il primo anniversario della scomparsa del compagno Ferdinando Campanoli di Pescia detto «Nando». La moglie Irma nel ricordarlo con immutato affetto ai compagni ed amici che lo conobbero e stimarono, sottoscrive 10 mila lire per il nostro giornale.

Tre anni sono trascorsi dalla improvvisa scomparsa del compagno Alfio Brozi, di Rosignano Solvay. I familiari, nel ricordarlo ai compagni ed agli amici, sottoscrivono 20 mila lire per la stampa comunista.

Ricorre oggi il primo anniversario della morte della cara nonna Ida Pozzi in Papucci. La nipote Rossana la ricorda a quanti la conobbero e la vollero bene e sottoscrive 10 mila lire in favore dell'Unità.

25 anni fa, per un infortunio sul lavoro, moriva il compagno Erio Romboni. Uno fra i primi organizzatori e dirigenti della sezione di Follonica. La sorella Esedra il cognato Luciano Giovannelli, insieme ai nipoti Erio e Mario, nel ricordarlo con immutato affetto a quanti lo stimarono sottoscrivono 10 mila lire per l'Unità.

...è sempre un piacere risparmiare
GIPI
ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE
...dalla camicia alla pelliccia...
con pochi soldi rinnovate il guardaroba
PREZZI DI FABBRICA
GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

TERMOIDRAULICA
Palmerini Giorgio
Fornitura e messa in opera materiale da riscaldamento igienico e sanitario
Esclusivista bruciatori «JULIA»
Lab.: CAMUCIA - Via Etruria, 5 Tel. 62.869 | Abit.: CORTONA - Vicolo Corazzi, 11 - Tel. 62.135

PRESTITI
Fiduciari - Cessione 5° stipendio - Mutui ipotecari 1° e 2° Grado - Finanziamenti edilizi - Sconto portafoglio
D'AMICO Brokers
Finanziamenti - Leasing Assicurazioni - Consulenza ed assistenza assicurative
Livorno - Via Ricasoli, 70 Tel. 28280

RICONSEGNA DOPO APPENA 48 ORE
GRATIS
un Kodacolor 24 pose
per ogni sviluppo e stampa colore 20 pose
PHOTO IMPORT Carnicelli
FIRENZE - PIAZZA DUOMO 5 R
PISTOIA - GALLERIA NAZIONALE 34

a FIRENZE
TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA
CRIOTERAPIA
CHIRURGIA del FREDDO
EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI VERRUCHE - CONDILOMI - ACNE
urologia: IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA, Consulenza Prof. F. Wilkinson
FIRENZE - Viale GRAMSCI, 58 - Telefono (055) 575.252
Aut. Comune Firenze del 7-10-76

APERTO A LIVORNO
NUOVO PUNTO DI VENDITA
GBC
CONC.
COMELCO s.a.s. - Via G. Galilei 3/5 - Tel. 39416
ELETTRONICA - RADIO - TV - HI-FI

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 293 866 - 284 033
FIRENZE
CORSI ESTIVI di LINGUA INGLESE
ISCRIZIONI APERTE

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE
2, Via Tornabuoni
Tel. 298 866 - 284 033
FIRENZE
Iscrizioni già aperte per
CORSI INVERNALI di Inglese
1978 - 1979

RITAGLIA QUESTO SPAZIO
SEGNA QUI LE DIMENSIONI DELLA TUA STANZA DA ARREDARE
SPEDISCILO O CONSEGNALO AL MOBILIFICIO GIGANTE
AVRAI UNA CONSULENZA GRATUITA
CON PROGETTO DI ARREDAMENTO E' PREVENTIVO
SCONTO 5% EXTRA 1978
Mobilificio GIGANTE PINI
VIA GRANDE, 45 - PALAZZO CRISTALLO - TEL. 26195 - LIVORNO